LA NAZIONE GROSSETO

Estratto da Pagina:

7

«No all'autostrada, adeguiamo l'Aurelia» Nuovo corteo per contestare il progetto

Iniziata la raccolta delle firme a sostegno della richiesta

IL FRONTE «NO SAT» si prepara alla imponente manifestazione di domenica 26 ottobre. In vista dell'appuntamento ieri il coordinamento dei comitati, movimenti, forze politiche ed associazioni si sono ritrovati per firmare il manifesto No Sat Day 3. Un incontro quello di ieri che ha rappresentato una sorta di antipasto a quella che sarà la vera grande manifestazione per dire «No» alla realizzazione del progetto dell'autostrada Tirrenica. L'evento del 26 vedrà confluire a Grosseto le ondate di protesta al progetto autostradale: carovane di automobili partiranno dalla costa tra Livorno e Civitavecchia facendo tappa nei vari comuni interessati dal progetto, per poi terminare il proprio percorso nel centro storico di Grosseto. Ieri mattina si sono ritrovati a Grosseto esponenti della politica locale come il Movimento 5 Stelle, Sel e Rifondazione Comunista, ma anche associazioni ambientaliste come Legambiente, Italia Nostra e il comitato «Salviamo le pinete litoranee». Le richieste vertono su argomenti comuni: ritirare definitivamente il progetto autostradale, mantenendo pubbliche la superstrada variante Aurelia da Rosignano a Grosseto sud e la statale Aurelia da Grosseto sud a Civitavecchia; impedire l'assoggettamento a pedaggio, garantendone la gratuità per tutti gli utenti; non elargire fondi pubblici a Sat ed al progetto autostrada Tirrenica; aprire un tavolo di confronto con i sindaci, organizzazioni e cittadini delle comunità interessate finalizzato ad ammodernare e mettere in sicurezza la statale Aurelia a sud di Grosseto mantenendola pubblica e gratuita e coinvolgendo nelle scelte le comunità locali. «Vogliamo una strada pubblica, sicura e non a paga-



MICHELE SCOLA Italia Nostra

Vogliamo una strada pubblica e sicura Speriamo che partecipi anche il sindaco Bonifazi

mento — dice Michele Scola di Italia Nostra —. Il 26 la protesta partirà da Livorno e Civitavecchia per
arrivare a Grosseto alle 15. Invitiamo tutti i sindaci interessati e soprattutto il primo cittadino di Grosseto». In attesa della protesta, ieri
c'è stata la firma del manifesto.
«Porteremo il manifesto firmato
nel prossimo Consiglio comunale
di Grosseto — spiega Giacomo Gori capogruppo consiliare Movimento 5 Stelle —, in quell'occasione
l'Amministrazione sarà costretta
ad ascoltarci».

Andrea Capitani



LE TAPPE

La data

Il «No Sat Day 3» si svolgerà domenica 26 ottobre e servirà a chi contesta il tracciato proposto a ribadire la contrarietà al Corridoio tirrenico

I partecipanti

Ci saranno il M5S, Sel, Rifondazione, Italia Nostra Legambiente e anche il comitato «Salviamo le pinete» Sarà predisposto un manifesto

La modalità

Un corteo partirà
da Civitavecchia
e un altro da Livorno
Il ritrovo per entrambi
sarà nel centro storico
cittadino, in piazza Duomo
Sono invitati tutti i sindaci
della fascia costiera





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data

martedì 14.10.2014

LA NAZIONE GROSSETO

Estratto da Pagina:

7

PERCHÉ SÌ

Bellumori «Strategia da chiudere Pensiamo ad altro»

UN INVITO formale non lo ha ricevuto, ma di certo il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori, non sarebbe alla sua prima manifesta-zione contro l'autostrada, «Non ho nessun problema ad aderire in quanto la sicurezza e l'ammodernamento della statale in particolare nel tratto capalbiese sono una coerenza che contraddistingue in continuità le amministrazioni capalbiesi degli ultimi vent'annidice - e penso anche che il profondo mutamento delle condizioni economiche, l'assenza di un progetto unitario, l'assenza di viabilità sussidiarie e di ricucitura, la generale disattenzione alle istanze dei territori e alle richieste della Regione, debbano far riflettere le forze politiche» Il consiglio comunale di Capalbio, del resto, ha approvato all'unanimità la mozione in cui si chiede al Governo di chiudere per sempre la storia dell'autostra-

Il consiglio comunale di Capalbio, del resto, ha approvato all'unanimità la mozione in cui si chiede al Governo di chiudere per sempre la storia dell'autostrada tirrenica attribuendo invece i fondi necessari alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza dell'Aurelia. «E prima ancora del 26 — dice Bellumori — invito tutti a partecipare all'iniziativa a Capalbio sabato 25, organizzata dalle associazioni ambientaliste che di nuovo tutte insieme ragionano delle motivazioni per le quali la sola strada percorribile e auspicabile nella quale investire risorse è l'adeguamento dell'Aurelia secondo il progetto 2001».

PERCHÉ NO

Cerulli «Ma di che si parla? E' già tutto finito»

NON PARTECIPERÀ alla manifestazione di domenica 26 il sindaco di Monte Argentario, Arturo Cerulli. Da sempre favorevole all'ipotesi di dotare la Maremma di un'infrastruttura di tipo autostradale, ha affrontato lo svilupparsi della vicenda con i toni defilati di un sindaco il cui territorio è interessato soltanto indirettamente da un progetto che non passerebbe, comunque, entro i suoi confini.

«Già dire No Sat vuol dire chiudere al dialogo — afferma Cerulli ed è una posizione che non mi interessa. Messa così non si tratta nemmeno di una discussione, è un no e basta e allora non mi interessa partecipare. Anche perché se ne è parlato talmente tanto e si è fatto talmente poco che a questo punto non credo serva più a niente portare avanti questo discorso». Era favorevole, però, alla previsione di un'autostrada. «Certo che ero favorevole - dice - e lo sarei ancora se avesse un senso parlarne. Ma la lentezza con cui si è andati avanti in questi anni ha reso tutto inutile, tutto vano. A Orbetello c'è stato persino un sindaco che era ministro delle infrastrutture e nemmeno questo è bastato a fare l'autostrada. Per cui, di cosa stiamo parlando?».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.